

nomine

Cambio della guardia a Westminster, Moth nuovo arcivescovo

BORGIO PIO

20_12_2025



Dopo Vienna, Cracovia e New York è la volta di Westminster: quella nell'arcidiocesi della capitale inglese è la quarta nomina in una sede tra le più importanti e potenzialmente cardinalizia (al netto delle possibili e note eccezioni) dall'inizio del pontificato di Leone

XIV. Dopo ben 5 anni di proroga l'ottantenne cardinale Vincent Nichols si ritira e al suo posto arriverà **mons. Charles Phillip Richard Moth**, finora vescovo di Arundel e Brighton.

«È noto soprattutto per il suo lavoro su carceri, giustizia penale e questioni relative alla vita, ed è considerato da chi lo conosce una persona con una solida dottrina», scrive Edward Pentin sul *National Catholic Register*, che ne sottolinea anche la familiarità con il mondo monastico, frequentando spesso ritiri «presso il monastero certosino di Parkminster nel Sussex» e per diversi decenni come «oblato benedettino dell'abbazia di Pluscarden, considerata un'abbazia tradizionale ma non "tradizionalista"». Pentin aggiunge inoltre che «l'arcivescovo eletto non è considerato un sostenitore del rito romano tradizionale, ma ha consentito che le Messe secondo il *vetus ordo* continuassero nella diocesi di Arundel e Brighton» anche dopo *Traditionis custodes* e «ha anche consentito e preso parte a una Messa tradizionale di *requiem* celebrata all'inizio di quest'anno per padre Raymond Blake, un sacerdote molto popolare nella sua diocesi».

Mons. Moth è nato nel 1958 nell'allora Rhodesia settentrionale (e attuale Zambia), all'epoca protettorato britannico, Moth è tornato in patria con i genitori all'età di due anni. Sacerdote dal 1982, vescovo dal 2009, dapprima come ordinario militare e poi trasferito nel 2015 ad Arundel e Brighton, nel suo curriculum salta all'occhio la formazione canonistica che lo accomuna a Leone XIV.